

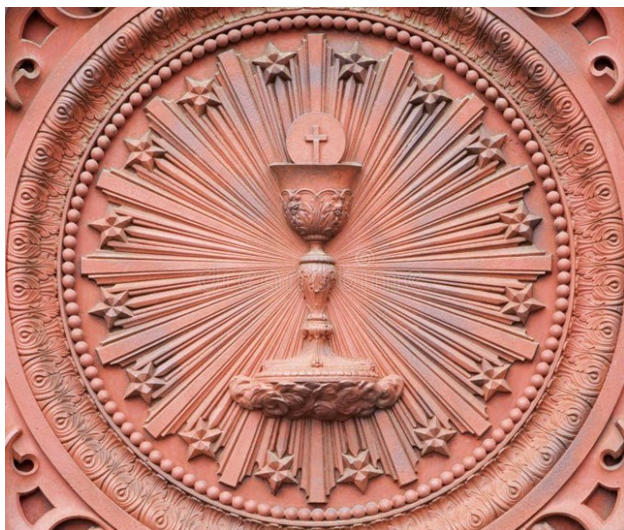
# Comunità7

Informatore settimanale della parrocchia  
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO  
COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"

**DOMENICA 9 Febbraio 2025**

**V Domenica dopo l'Epifania**

***“La Speranza, nasce dall'amore e  
si fonda sull'amore che scaturisce  
dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce***



**GIORNATE  
EUCARISTICHE 2025**

**DAL 13 AL 16  
FEBBRAIO**

***“Riscopriamo l'adorazione,  
perché adorare non è perdere tempo,  
ma permettere a Dio di abitare il nostro tempo.  
È far fiorire in noi il seme dell'incarnazione,  
è collaborare all'opera del Signore,  
che come lievito cambia il mondo.***

***È intercedere, riparare,  
consentire a Dio di raddrizzare la storia.”  
(Papa Francesco)***

# PROGRAMMA SS QUARANTORE

## Giovedì 13 febbraio

### Ore 9.00: Santa Messa di apertura (cappella feriale)

Al termine Esposizione Eucaristica e Adorazione fino alle 12.00

Ore 11.45: **Ora Media**, riposizione e preghiera dell'**Angelus**

Ore 15.30: Preghiera del **Vespro**, esposizione e meditazione del Gruppo Terza Età

Adorazione personale fino alle 18.30

Ore 18.30: **Santo Rosario** eucaristico e riposizione

Ore **21.00: Santa Messa (cappella feriale)**. Segue Adorazione personale

Ore 22.50: **Compieta** e riposizione

## Venerdì 14 febbraio

### Ore 9.00: Santa Messa (cappella feriale)

Al termine esposizione Eucaristica e Adorazione fino alle 12.00

Ore 11.45: **Ora Media**, riposizione e preghiera dell'**Angelus**

Ore 15.30: Preghiera del **Vespro**, esposizione e meditazione,

Ore 17.00 Breve **adorazione bambini 2<sup>a</sup> elementare**

Adorazione fino alle 18.30

Ore 18.00: **Santo Rosario** eucaristico

### Ore 18.30: Santa Messa (cappella feriale)

Ore 20.45: **Adorazione Eucaristica per adolescenti e giovani della Comunità Pastorale (adorazione fino alle 22.50 con Compieta e riposizione)**

## A Biassono:

\* Ore 17.30: **Adorazione per i ragazzi delle Medie**

\* Ore 21.00: **Compieta** e Adorazione personale fino alle 23.00

## A Sovico:

\* Ore 17.30: **Adorazione per i ragazzi delle Medie**

\* Ore 21.00: **Santa Messa** celebrata da p. Franco e Adorazione personale fino alle 22.00. A seguire Compieta

## **Sabato 15 febbraio**

### **Ore 9.00: Santa Messa (cappella feriale)**

Al termine Esposizione Eucaristica e Adorazione fino alle 12.00

### **Ore 11.00: Adorazione eucaristica per i bambini e le bambine dell'Iniziazione Cristiana (3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> elementare)**

Ore 11.45: **Ora Media**, riposizione e preghiera dell'Angelus

### **Ore 16.00: Adorazione Comunitaria**

A seguire adorazione e Confessioni fino alle 18.15

### **Ore 18.30: Santa Messa vigilare**

## **A Biassono**

\* Ore 18.30: **Adorazione per tutti i Chierichetti della Comunità Pastorale**

\* Ore 21.00-21.45: **Adorazione Eucaristica Comunitaria guidata dalla Corale di Biassono**. Al termine Adorazione personale fino alle 23.00

## **A Sovico:**

\* Ore 15.00: **Adorazione personale e comunitaria guidata dal gruppo di Azione Cattolica**

## **Domenica 16 febbraio**

### **Ore 8.00: Santa Messa**

Al termine esposizione Eucaristica fino alle ore 10.15 e **Adorazione personale e comunitaria del Gruppo Missionario**

**Ore 10.30: Santa Messa Solenne**. Segue Esposizione Eucaristica e Adorazione personale fino alle 12.00

### **Ore 11.45: Ora Media**

- Riposizione e preghiera dell'Angelus

**Ore 15.30: Preghiera del Vespri a conclusione delle Giornate Eucaristiche e Benedizione Eucaristica**

### **Ore 18.30: Santa Messa**



**MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO  
IN OCCASIONE DELLA XXXIII GIORNATA MONDIALE  
DEL MALATO**

11 febbraio 2025

**«La speranza non delude» (Rm 5,5)  
e ci rende forti nella tribolazione**

Cari fratelli e sorelle!

Celebriamo la XXXIII Giornata Mondiale del Malato nell'Anno Giubilare 2025, in cui la Chiesa ci invita a farci "pellegrini di speranza". In questo ci accompagna la Parola di Dio che, attraverso San Paolo, ci dona un messaggio di grande incoraggiamento: «La speranza non delude» (Rm 5,5), anzi, ci rende forti nella tribolazione.

Sono espressioni consolanti, che però possono suscitare, specialmente in chi soffre, alcune domande. Ad esempio: come rimanere forti, quando siamo toccati nella carne da malattie gravi, invalidanti, che magari richiedono cure i cui costi sono al di là delle nostre possibilità? Come farlo quando, oltre alla nostra sofferenza, vediamo quella di chi ci vuole bene e, pur standoci vicino, si sente impotente ad aiutarci? In tutte queste circostanze sentiamo il bisogno di un sostegno più grande di noi: ci serve l'aiuto di Dio, della sua grazia, della sua Provvidenza, di quella forza che è dono del suo Spirito.



**Fermiamoci allora un momento a riflettere sulla presenza di Dio vicino a chi soffre, in particolare sotto tre aspetti che la caratterizzano: l'incontro, il dono e la condivisione.**

**1. L'incontro.** Gesù, quando invia in missione i settantadue discepoli, li esorta a dire ai malati: «È vicino a voi il regno di Dio». Chiede, cioè, di aiutare a cogliere anche nell'infermità, per quanto dolorosa e difficile da comprendere, un'opportunità d'incontro con il Signore. Nel tempo della malattia, infatti, se da una parte sentiamo tutta la nostra fragilità di creature – fisica, psicologica e spirituale –, dall'altra facciamo esperienza della vicinanza e della compassione di Dio, che in Gesù ha condiviso le nostre sofferenze. Egli non ci abbandona e spesso ci sorprende col dono di una tenacia che non avremmo mai pensato di avere, e che da soli non avremmo mai trovato.

La malattia allora diventa l'occasione di un incontro che ci cambia, la scoperta di una roccia incrollabile a cui scopriamo di poterci ancorare per affrontare le tempeste della vita: un'esperienza che, pur nel sacrificio, ci rende più forti, perché più consapevoli di non essere soli. Per questo si dice che il dolore porta sempre con sé un mistero di salvezza, perché fa sperimentare vicina e reale la consolazione che viene da Dio, fino a «conoscere la pienezza del Vangelo con tutte le sue promesse e la sua vita».

**2. E questo ci porta al secondo spunto di riflessione: il dono.**

Mai come nella sofferenza, infatti, ci si rende conto che ogni speranza viene dal Signore, e che quindi è prima di tutto un dono da accogliere e da coltivare, rimanendo «fedeli alla fedeltà di Dio», secondo la bella espressione di Madeleine Delbrêl (cfr La speranza è una luce nella notte).

Del resto, solo nella risurrezione di Cristo ogni nostro destino trova il suo posto nell'orizzonte infinito dell'eternità. Solo dalla sua Pasqua ci viene la certezza che nulla, «né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio» (Rm 8,38-39). E da questa «grande speranza» deriva ogni altro spiraglio di luce con cui superare le prove e gli ostacoli della vita. Non solo, ma il Risorto cammina anche con



noi, facendoci nostro compagno di viaggio, come per i discepoli di Emmaus. Come loro, anche noi possiamo condividere con Lui il nostro smarrimento, le nostre preoccupazioni e le nostre delusioni, possiamo ascoltare la sua Parola che ci illumina e infiamma il cuore e riconoscerlo presente nello spezzare del Pane, cogliendo nel suo stare con noi, pur nei limiti del presente, quell'“oltre” che facendosi vicino ci ridona coraggio e fiducia.

### **3. E veniamo così al terzo aspetto, quello della condivisione.**

I luoghi in cui si soffre sono spesso luoghi di condivisione, in cui ci si arricchisce a vicenda. Quante volte, al capezzale di un malato, si impara a sperare! Quante volte, stando vicino a chi soffre, si impara a credere!

Quante volte, chinandosi su chi è nel bisogno, si scopre l'amore! Ci si rende conto, cioè, di essere “angeli” di speranza, messaggeri di Dio, gli uni per gli altri, tutti insieme: malati, medici, infermieri, familiari,



amici, sacerdoti, religiosi e religiose; là dove siamo: nelle famiglie, negli ambulatori, nelle case di cura, negli ospedali e nelle cliniche. Ed è importante saper cogliere la bellezza e la portata di questi incontri di grazia e imparare ad annotarseli nell'anima per non dimenticarli: conservare nel cuore il sorriso gentile di un operatore sanitario, lo sguardo grato e fiducioso di un paziente, il volto comprensivo e premuroso di un dottore o di un volontario, quello pieno di attesa e di trepidazione di un coniuge, di un figlio, di un nipote, o di un amico caro. Sono tutte luci di cui fare tesoro che, pur nel buio della prova, non solo danno forza, ma insegnano il gusto vero della vita, nell'amore e nella prossimità.

Cari malati, cari fratelli e sorelle che prestate la vostra assistenza ai sofferenti, in questo *Giubileo* voi avete più che mai un ruolo

speciale. Il vostro camminare insieme, infatti, è un segno per tutti, «un inno alla dignità umana, un canto di speranza», la cui voce va ben oltre le stanze e i letti dei luoghi di cura in cui vi trovate, stimolando e incoraggiando nella carità «la corallità della società intera», in una armonia a volte difficile da realizzare, ma proprio per questo dolcissima e forte, capace di portare luce e calore là dove più ce n'è bisogno.

Tutta la Chiesa vi ringrazia per questo! Anch'io lo faccio e prego per voi affidandovi a Maria, Salute degli infermi, attraverso le parole con cui tanti fratelli e sorelle si sono rivolti a Lei nel bisogno: Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Vi benedico, assieme alle vostre famiglie e ai vostri cari, e vi chiedo, per favore, di non dimenticarvi di pregare per me.

## L'ABC DEL GIUBILEO 2025

### BEATITUDINE FELICITÀ



Spesso capita di dire o di sentir dire: “Beato te che...!”. Alla base di tale esclamazione, causata generalmente dal verificarsi di qualche evento fortuito, che porta risultati positivi o miglioramenti insperati, sta l'idea che la felicità sia frutto di ciò che comunemente chiamiamo “fortuna”.

La beatitudine biblica, però, è ben lontana da questa concezione. Nella

Bibbia la beatitudine è una sorta di annuncio, che rivela la presenza attuale di una possibilità di pienezza non iscritta nelle contingenze della condizione dell'essere umano, ma proveniente dall'impegno personale della decisione di Dio. La beatitudine è radicata essenzialmente nell'iniziativa divina a favore del suo popolo, ben messa in evidenza nella prima ricorrenza dell'aggettivo "beato" nelle pagine bibliche: "Te beato, Israele! Chi è come te, popolo salvato dal Signore?" (Dt 33,29). I "beati" sono coloro che si trovano in una condizione adeguata ad accogliere la possibilità nuova offerta dalla vicinanza e dall'amore di Dio, che conduce alla pienezza del loro essere.

Si trovano beatitudini tanto negli scritti dell'Antico Testamento quanto in quelli del Nuovo. Nell'Antico si contano sessanta beatitudini caratterizzate dalla presenza all'inizio dell'annuncio del termine "beato/felice". Nei Salmi (in cui si contano ben ventotto beatitudini) e negli altri testi sapienziali sono dichiarati beati principalmente coloro che confidano nel Signore e osservano la sua legge, o quelli che cercano la sapienza; il motivo della beatitudine, o la promessa a essa connessa, riguarda la prosperità e il successo terreno. Negli scritti apocalittici posteriori, invece, a essere dichiarate beate sono persone che versano in situazioni di tristezza o di sconforto, la cui felicità annunciata come presente è fondata sulla promessa della salvezza escatologica (cfr Dn 12,12 che in contesto di persecuzione proclama: "Beato chi aspetterà con pazienza"). Mentre le beatitudini degli scritti sapienziali hanno un accento morale, quindi, quelle dei libri apocalittici intendono procurare consolazione e dare speranza. Il motivo per cui in qualsiasi situazione si può essere proclamati "beati" è la fedeltà del Dio della promessa, il quale è garante dell'avvenire poiché può cambiare il corso della storia.

Negli scritti del Nuovo Testamento si trovano quarantadue beatitudini, che, se si eccettuano le due celebri serie che costituiscono l'inizio della predicazione di Gesù in Matteo 5,3-12 e in Luca 6,20-23, sono sparse e isolate. Nei Vangeli se ne contano ventotto, di cui venticinque pronunciate da Gesù: proclamando le beatitudini, Gesù rivela anzitutto qualcosa su Dio e sul suo regno. Con la sua venuta e la sua missione, infatti, l'escatologia irrompe nella storia e chi da lui è detto beato fa già parte del regno che egli annuncia (cfr Mt 5,3: "perché di essi è il regno dei cieli").



4-10 febbraio 2025

# GIORNATE DI RACCOLTA DEL FARMACO

25<sup>a</sup> edizione

 Banco <sup>25 anni insieme</sup>  
Farmaceutico  
CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTA' SANITARIA

VIENI IN FARMACIA  
E **DONA UN FARMACO**  
A CHI HA BISOGNO

PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE  
SE MANGIARE O CURARSI



Anche quest'anno, si svolge la **Giornata di Raccolta del Farmaco**. Durerà una settimana, **da martedì 4 a lunedì 10 febbraio**. In oltre 5.000 farmacie che partecipano in tutte le città italiane è chiesto ai cittadini di donare uno o più medicinali da banco per i bisognosi.

L'elenco delle farmacie che aderiscono all'iniziativa è consultabile su [www.bancofarmaceutico.org/chi-siamo/farmacie/monza-e-della-brianza](http://www.bancofarmaceutico.org/chi-siamo/farmacie/monza-e-della-brianza)

Nella nostra Comunità possiamo partecipare alla donazione recandoci nelle farmacie Ariani e Verri di Biassono.

## UN INNO ALLA VITA CHE NASCE

Il 25 novembre dell'anno appena trascorso, presso la sede del Centro di Aiuto alla Vita di Monza, insieme agli altri volontari, ho vissuto un'esperienza, che mi ha commosso profondamente e che mi piacerebbe condividere. In quell'occasione sono state invitate tre signore che hanno raccontato la loro storia personale di madri mettendo in evidenza l'importanza che in questa scelta ha avuto l'incontro con le responsabili del Centro. Si tratta di tre esperienze molto diverse tra loro, sia per la situazione descritta, sia per l'origine etnica e culturale delle protagoniste che, tuttavia, hanno rivelato emozioni, sentimenti e valori condivisi.

**La prima storia** ci è stata raccontata da una giovane madre araba, nata in Italia che, mentre frequentava l'ultimo anno della scuola superiore, si è trovata di fronte ad una gravidanza assolutamente imprevista: all'inizio la paura, il dramma di trovarsi di fronte ad una situazione insostenibile, poi l'unica soluzione possibile, l'eliminazione radicale del problema. È perfettamente d'accordo il fidanzato che si attiva per capire quali passi vadano fatti, ma la Provvidenza che, evidentemente, è molto inclusiva e interviene anche per salvare la vita di un bimbo musulmano, ci mette lo zampino e fa in modo che, per un errore di comprensione, il giovane telefoni al CAV anziché al consultorio per ricevere informazioni sull'interruzione di gravidanza. L'incontro con la volontaria è stato per i due giovani, oggi felicemente sposati e genitori di una splendida bimba di tre anni, l'occasione per ripensare alla scelta iniziale e per rendersi conto che stavano per fare una scelta che era dettata dalla paura e dall'angoscia non dal loro cuore.

**La seconda storia** ci viene raccontata da una mamma non più giovanissima che, accortasi di aspettare un bambino da un nuovo compagno dopo la separazione dal marito, si sente totalmente spaesata e disperatamente sola: non sa come rivelarlo ai figli ormai grandi, ai suoi genitori con i quali il rapporto si è fatto molto difficile e che la prenderebbero malissimo, al compagno che non ci pensa neanche lontanamente di diventare nuovamente padre, avendo anche lui figli ormai grandi da una precedente unione. All'inizio il pensiero di chiuderla lì e di togliere di mezzo la questione c'è, ma la coscienza interviene, il tempo passa e lei non ce la fa

a rinunciare ad una nuova vita. Riesce a convincere il compagno che sarà una bella sfida da vivere insieme ma lui mette come condizione che la nuova creatura sia sana. Certo, non ci sono motivi per dubitare che non sarà così, fino a quando, dopo un controllo di routine, viene chiamata dall'ospedale: la gravidanza non può essere portata a termine, il feto ha gravissime malformazioni e non c'è nessuna speranza che possa vivere, interrompere la gravidanza ora è assolutamente necessario, anche per la sua sicurezza personale, si tratta di un aborto terapeutico. La signora, però, non ci sta, la prendano pure per pazza, lei andrà avanti fino a quando Dio lo vorrà, costi quel che costi. Torna a casa con questa certezza che comunica al compagno il quale, dopo pochi giorni, le manda un messaggio chiedendole di cancellarlo per sempre dalla sua vita e sparisce nel nulla. Lei non ha grandi disponibilità economiche, viene a sapere del CAV che le garantisce sostegno morale ed economico e poi avviene un miracolo: i suoi figli ammirano la scelta coraggiosa e coerente della madre e i suoi genitori, dopo tanto tempo, l'abbracciano e la sostengono fino in fondo. Il bimbo nascerà e vivrà solo il tempo necessario per essere battezzato e abbracciato dai suoi fratelli, il tempo necessario però, per aver compiuto una grande missione: donare amore ad una famiglia che si era perduta e infondere coraggio nel seguire la strada del bene.

Infine, ecco **l'ultima storia** che ha come protagonista una giovane donna in carriera, lontana mille miglia dal desiderio di maternità e dal pensiero di poter essere fermata da un esserino che, in fondo, non è che un grumo di cellule. Con questo pensiero, la giovane, velocemente, senza trovare nessun ostacolo alla sua determinazione di sbarazzarsi del problema, nessun incontro con psicologi, nessun invito a ripensarci, insomma nulla di quanto, in teoria, la legge 194 prevede, arriva in ospedale per la visita con l'anestesista e qui, ancora una volta ci mette lo zampino la Provvidenza: l'anestesista, invece di farsi i fatti propri, le propone, prima della decisione finale, di incontrare un medico ginecologo. Lei, all'inizio, reagisce male, si offende, si infastidisce per questa intrusione nelle sue

“Solidali per la vita”



scelte private ma poi ci ripensa e accetta di andare. Il medico le propone di ascoltare il cuore del suo bambino: a questo punto, le sue certezze crollano, il grumo di cellule forse non è proprio solo materia inerte; da lì a sentirsi per la prima volta madre, cioè, colei che accoglie una vita che nasce e si sta sviluppando, il passo è breve. Anche in questo caso l'incontro con il sostegno dei volontari del CAV diventa determinante per sentirsi accudita e sostenuta in una decisione che non viene presa subito in modo definitivo ma che deve maturare piano piano.

Sono tre storie molto diverse tra loro che testimoniano che, una volta deciso di continuare la gravidanza, le tre madri hanno vissuto come un immenso dono d'amore i loro bimbi, portatori di una gioia piena che non avrebbero mai conosciuto se non avessero, alla fine, detto il loro sì alla vita.

**Nelle apposite cassette, in fondo alla chiesa, si possono depositare offerte per il Centro Aiuto alla Vita di Monza.**



**DOMENICA 9 FEBBRAIO ORE 15.30  
ORATORIO DI MACHERIO**

Continuano gli incontri formativi di Azione Cattolica Adulti di Comunità Pastorale con la seconda **tap** *pa* **“Dalla paura allo slancio”**.

**Gli incontri sono aperti a chiunque voglia condividere la propria esperienza di vita alla luce della Parola di Dio.**



Vi aspettiamo!

# GRAZIE!

In occasione delle benedizioni natalizie sono stati donati alla Parrocchia € 17.765 (€ 17.918 l'anno scorso, € 21.090 nel 2022).

Raccogliamo fondi da inviare alla Caritas Libano tramite Caritas Ambrosiana



Durante l'Avvento sono stati raccolti per le popolazioni del Libano € 2.817 di cui € 453 con i salvadanai dei ragazzi.

II CENTRO D'ASCOLTO PARROCCHIALE informa che nell'anno 2024 sono state aiutate **31 famiglie per un totale di 456 borse di alimenti**; è stato inoltre dato un contributo per il pagamento di bollette relative alle varie utenze per un totale di **€ 3.180,00**.

**Si ringraziano:** la Croce Rossa di Muggiò, la Scuola Primaria "A. Manzoni", le ditte Rovagnati e SIR, le famiglie e tutte le persone che, in anonimato e generosamente, hanno offerto alimenti e denaro.

Generi raccolti	quantità
pasta	318
riso	108
sale da cucina	5
zucchero	258
caffè	58
camomilla/tè	5
latte/succhi	134
farina	1
olio di oliva	141

Generi raccolti	quantità
verdure in scatola	267
pomodori pelati	318
tonno/sardine	417
carne in scatola	94
marmellata	-
biscotti/panettoni	275
dadi	65
omogeneizzati	276
sapone, dentifricio...	25

# GRAZIE!

# APPUNTAMENTI

<b>SABATO 8 FEBBRAIO</b> <b>V dopo l'Epifania</b> <b>Messa vigilare</b> Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13	16.00	S. Confessioni
	18.00	
<b>DOMENICA 9 FEBBRAIO</b> <b>V dopo l'Epifania</b> Ez 37,21-26; Sal 32; Rm 10,9-13; Mt 8,5-13 <b>Giornata della vita</b>	8.00	S. Messa - Sala Carlo
	10.30	S. Messa - Cazzaniga Pia e Gatti Lino
	18.30	S. Messa
<b>LUNEDÌ 10 FEBBRAIO</b> <b>Santa Scolastica, vergine</b> <b>- memoria -</b> Sir 34,21-31; Sal 48; Mc 7,14-30 <i>Antifonale pag. 49</i>	9.00	S. Messa - Annunciata e Domenico Pugliese
	16.45	Catechismo 4 <sup>a</sup> elementare
<b>MARTEDÌ 11 FEBBRAIO</b> <b>B. Vergine Maria di Lourdes</b> <b>- memoria -</b> Is 55,1-7; Sal Gd 13,18-20; Ef 1,3-10a; Lc 1,40-55 <i>Antifonale pag. 73</i>	9.00	S. Messa - De Carlini Enrico
	15.00	S. Rosario <i>alla grotta o in chiesa in caso di brutto tempo</i>
	16.45	Catechismo 3 <sup>a</sup> elementare
<b>MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO</b> <b>Anno Santo - votiva -</b> Sir 37,7-15; Sal 72; Mc 8,1-9 <i>Antifonale pag. 24</i>	9.00	S. Messa - Pietro e famiglia

## Martedì 25 febbraio alle ore 21.00 in oratorio:

riunione per tutti coloro che svolgono un servizio inerente alla liturgia nella nostra comunità parrocchiale: responsabili chierichetti, cantori, organisti, lettori, ministri dell'Eucarestia, sacristi e tutti coloro che si occupano di altare, fiori...

Il desiderio è di imparare a preparare e vivere bene la liturgia.



<b>GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO</b> <b>S. QUARANTORE</b> <i>Vedi programma</i>	9.00	<b>S. MESSA SOLENNE DI APERTURA DELLE SANTE QUARANTORE</b> - Pelucchi Battista, Giuseppina, Emilio
	21.00	S. Messa
<b>VENERDÌ 14 FEBBRAIO</b> Ss. Cirillo, monaco, e Metodio, vescovo, patroni d'Europa <b>S. QUARANTORE</b> <i>Vedi programma</i>	9.00	S. Messa - Tremolada Onorino
	16.45	Catechismo 2 <sup>a</sup> elementare
	18.30	S. Messa
<b>SABATO 15 FEBBRAIO</b> VI dopo l'Epifania <i>Messa vigiliare</i> <b>S. QUARANTORE</b> <i>Vedi programma</i>	9.00	S. Messa
	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.30	S. Messa - Arpino, Antonietta e Anna
<b>DOMENICA 16 FEBBRAIO</b> VI dopo l'Epifania <b>S. QUARANTORE</b> <i>Vedi programma</i>	8.00	S. Messa
	10.30	<b>S. MESSA SOLENNE</b> - Rivolta Maria e Sala Davide
	15.30	<b>Preghiera del Vespro a conclusione delle Giornate Eucaristiche e benedizione eucaristica</b>
	18.30	S. Messa - defunti del mese di gennaio: Cassanmagnago Antonia, De Salve Francesco, Bolis Teresa

## NUOVI ORARI SEGRETERIA PARROCCHIALE

Con l'inizio della settimana la segreteria parrocchiale sarà aperta:  
 martedì, giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle 11.00.

**CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE  
SANTE MESSE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>FERIALI</b>	<b>9.00</b>	<b>9.00</b>	<b>8.30</b> lunedì, mercoledì, venerdì
	<b>18.30</b>		<b>18.00</b> martedì e giovedì
<b>VIGILIARI</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>
<b>FESTIVE</b>	<b>8.00</b> (cascine)	<b>8.00</b>	
	<b>9.00</b>		<b>9.00</b>
	<b>10.15</b>	<b>10.30</b>	<b>10.30</b>
	<b>11.30</b>		
<b>VESPERTINE</b>	<b>17.30</b>	<b>18.30</b>	<b>18.00</b>

**SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**

	<b>BIASSONO</b>	<b>MACHERIO</b>	<b>SOVICO</b>
<b>GIOVEDÌ</b>		<b>9.30-10.30</b>	
<b>SABATO</b>	<b>16.00-17.00</b>	<b>16.00-18.00</b>	<b>15.00-18.00</b>

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE  
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

**PARROCCHIA MACHERIO**

**ADORAZIONE EUCARISTICA:** Tutti i GIOVEDÌ: 8.30-9.00 e 9.30-10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

**LE VISITE AGLI AMMALATI** vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

**BATTESIMI E MATRIMONI:** prendere accordi con don Matteo

**SUONO DELL'AVE MARIA:** ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00  
(19.30 sabato e domenica)

**APERTURA-CHIUSURA CHIESA:** ore 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

**CONTATTI**

**SEGRETARIA PARROCCHIALE:** è aperta martedì, giovedì, venerdì, sabato:  
ore 9.30-11.00 tel. 039 2014487 mail: [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)

**SEGRETARIA DELL'ORATORIO:** è aperta: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì:  
ore 16.30 -18.30;

tel. 039 2014486 mail: [oratoriomacherio@gmail.com](mailto:oratoriomacherio@gmail.com)

**SITO:** [www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**CENTRO D'ASCOLTO:** è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

tel. 3382815108 mail: [centroascoltomacherio@gmail.com](mailto:centroascoltomacherio@gmail.com)

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.  
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X0503433310000000002810**